

XVII legislatura

## **Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1254**

“Conversione in legge del  
decreto-legge 23 gennaio  
2014, n. 3, recante  
disposizioni temporanee e  
urgenti in materia di proroga  
degli automatismi stipendiali  
del personale della scuola”

gennaio 2014  
n. 98



servizio studi del Senato

ufficio ricerche sulle questioni  
istituzionali, sulla giustizia e sulla  
cultura



# Servizio Studi

Direttore: (...)

## Segreteria

tel. 6706\_2451

### Uffici ricerche e incarichi

#### Settori economico e finanziario

Capo ufficio: S. Moroni \_3627

#### Questioni del lavoro e della salute

Capo ufficio: M. Bracco \_2104

#### Attività produttive e agricoltura

Capo ufficio: G. Buonomo \_3613

#### Ambiente e territorio

Capo ufficio: R. Ravazzi \_3476

#### Infrastrutture e trasporti

Capo ufficio: F. Colucci \_2988

#### Questioni istituzionali, giustizia e cultura

Capo ufficio: L. Borsi \_3538

Capo ufficio: F. Cavallucci \_3443

#### Politica estera e di difesa

Capo ufficio: A. Mattiello \_2180

Capo ufficio: A. Sanso' \_2451

#### Questioni regionali e delle autonomie locali, incaricato dei rapporti con il CERDP

Capo ufficio: F. Marcelli \_2114

#### Legislazione comparata

Capo ufficio: R. Tutinelli \_3505

### Documentazione

Emanuela Catalucci \_2581

Vladimiro Satta \_2057

Letizia Formosa \_2135

Maria Paola Mascia \_3369

Anna Henrici \_3696

Simone Bonanni \_2932

Luciana Stendardi \_2928

Michela Mercuri \_3481

Beatrice Gatta \_5563

---

I dossier del Servizio studi sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. I testi e i contenuti normativi ufficiali sono solo quelli risultanti dagli atti parlamentari. Il Senato della Repubblica declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.

XVII legislatura

**Dossier del Servizio Studi  
sull’A.S. n. 1254**

“Conversione in legge del  
decreto-legge 23 gennaio  
2014, n. 3, recante  
disposizioni temporanee e  
urgenti in materia di proroga  
degli automatismi stipendiali  
del personale della scuola”

gennaio 2014  
n. 98

a cura di: A. Sanso’



## INDICE

PREMESSA .....	7
SCHEDE DI LETTURA .....	9
<b>Articolo 1</b> <i>(Posizioni stipendiali e trattamenti economici del personale scolastico)</i>	
Scheda di lettura.....	11
<b>Articolo 2</b> <i>(Entrata in vigore)</i>	
Scheda di lettura.....	15
ALLEGATO.....	17
- MIUR, <i>Automatismi stipendiali del personale docente e ATA</i> .....	19



## PREMESSA

Il presente *dossier* è stato predisposto in occasione dell'esame dell'[atto Senato n. 1254](#), *Conversione in legge del decreto-legge 23 gennaio 2014, n. 3, recante disposizioni temporanee e urgenti in materia di proroga degli automatismi stipendiali del personale della scuola*.

Il disegno di legge in commento, d'iniziativa governativa, è stato presentato al Senato il 23 gennaio 2014 ed è stato assegnato in sede referente alla 7<sup>a</sup> Commissione permanente, con il parere delle Commissioni 1<sup>a</sup> (Aff. costituzionali) (presupposti di costituzionalità), 1<sup>a</sup> (Aff. costituzionali) e 5<sup>a</sup> (Bilancio).

Il provvedimento è volto a risolvere la questione relativa al trattamento economico stipendiale del personale della scuola corrisposto nell'anno 2013, nelle more della conclusione della specifica sessione negoziale intesa al riconoscimento dell'annualità 2012 avviata dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR), consentendo in via transitoria la corresponsione del trattamento economico - già definito nel 2013 - in ragione dell'acquisita classe stipendiale per il personale della scuola ed evitando il recupero di somme già corrisposte, in virtù del conseguimento di un nuovo livello stipendiale, al personale scolastico e dallo stesso percepite in buona fede.

Al dossier è allegata una documentazione depositata dal Ministro Carrozza durante l'[audizione](#) tenutasi presso la 7<sup>a</sup> Commissione del Senato il 22 gennaio 2014, che illustra i meccanismi relativi alla progressione stipendiale del personale della scuola e dà brevemente conto delle disposizioni normative che hanno inciso su tali meccanismi.





## **SCHEDE DI LETTURA**



## Articolo 1

### *(Posizioni stipendiali e trattamenti economici del personale scolastico)*

1. Nelle more della conclusione della specifica sessione negoziale, attivata ai sensi dell'articolo 8, comma 14, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, finalizzata al recupero dell'utilità dell'anno 2012 ai fini della maturazione dell'anzianità stipendiale, e comunque non oltre il 30 giugno 2014, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, non sono adottati i provvedimenti di retrocessione a una classe stipendiale inferiore del personale scolastico interessato dalla predetta sessione negoziale che ne abbia acquisita una superiore nell'anno 2013 in virtù dell'anzianità economica attribuita nel medesimo anno. Non sono, inoltre, adottati i provvedimenti di recupero dei pagamenti già effettuati a partire dal 1° gennaio 2013 in esecuzione dell'acquisizione di una nuova classe stipendiale.

2. In relazione alla mancata adozione per il periodo indicato al comma 1 dei provvedimenti ivi indicati, fino alla conclusione della sessione negoziale di cui al medesimo comma 1, è accantonata la somma di euro 120 milioni a valere, sulle somme iscritte nel conto dei residui sul Fondo di cui all'articolo 64, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, di cui 58,1 milioni

relativi a somme già corrisposte nell'anno 2013. Rimane salva la facoltà di disporre delle predette somme con la sessione negoziale.

3. In caso di mancata conclusione entro il 30 giugno 2014 della sessione negoziale di cui al comma 1, la somma di cui al comma 2 è conseguentemente versata all'entrata del bilancio dello Stato e resta acquisita all'erario.

4. Attesa la specifica modulazione temporale delle misure di blocco della maturazione delle posizioni stipendiali e dei relativi incrementi economici di cui all'articolo 9, comma 23, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come prorogato dall'articolo 1, comma 1, lettera b), del decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122, per il personale della scuola non trova applicazione per l'anno 2014, nell'ambito degli stanziamenti di bilancio relativi alle competenze stipendiali, ed in relazione alle disposizioni di cui al citato comma 23, l'articolo 9, comma 1, del predetto decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, come prorogato dall'articolo 1, comma 1, lettera a), del citato decreto del Presidente della Repubblica 4 settembre 2013, n. 122.

5. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il **comma 1** prevede che, nelle more della conclusione di una specifica sessione negoziale finalizzata al recupero dell'utilità dell'anno 2012 ai fini della maturazione dell'anzianità stipendiale, non siano adottati i provvedimenti di

retrocessione a una classe stipendiale inferiore del personale scolastico interessato dalla predetta sessione negoziale che ne abbia acquisita una superiore nell'anno 2013 in virtù dell'anzianità economica attribuita nel medesimo anno. Non sono, inoltre, adottati i provvedimenti di recupero dei pagamenti già effettuati a partire dal 1° gennaio 2013 in esecuzione dell'acquisizione di una nuova classe stipendiale.

La disposizione ha validità fino al 30 giugno 2014 e resta fermo quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera *b*), del decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 2013<sup>1</sup>, cioè il blocco per il personale della scuola della maturazione delle posizioni stipendiali e dei relativi incrementi economici per il 2013.

Si ricorda che il [d.l. n. 78/2010](#)<sup>2</sup> reca alcune disposizioni relative al settore scolastico, tra le quali:

- l'art. 8, comma 14, stabilisce che le risorse di cui all'articolo 64, comma 9, del d.l. n. 112/2008<sup>3</sup> (quota del 30% delle economie derivanti dal processo di razionalizzazione del comparto scuola) siano comunque destinate al settore scolastico. Alle stesse finalità possono essere destinate risorse da individuare in esito ad una specifica sessione negoziale concernente interventi in materia contrattuale per il personale della scuola, senza nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato e nel rispetto degli obiettivi programmati dei saldi di finanza pubblica. La destinazione delle risorse previste dal comma 14 è stabilita con decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentite le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
- l'art. 9, comma 1, prevede che per gli anni 2011, 2012 e 2013, il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti, anche di qualifica dirigenziale, ivi compreso il trattamento accessorio, previsto dai rispettivi ordinamenti delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non possa superare, in ogni caso, il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010, al netto degli effetti derivanti da eventi straordinari della dinamica retributiva;
- l'art. 9, comma 23, dispone che per il personale docente, amministrativo, tecnico e ausiliario (ATA) della scuola, gli anni 2010, 2011 e 2012 non sono utili ai fini della maturazione delle posizioni stipendiali e dei relativi incrementi economici previsti dalle disposizioni contrattuali vigenti, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 8, comma 14.

---

<sup>1</sup> *Regolamento in materia di proroga del blocco della contrattazione e degli automatismi stipendiali per i pubblici dipendenti, a norma dell'articolo 16, commi 1, 2 e 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.*

<sup>2</sup> *Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica.*

<sup>3</sup> *Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria.*

L'art. 1, comma 1, lettera *b*), del [DPR n. 122/2013](#) proroga fino al 31 dicembre 2013 le disposizioni recate dal sopraccitato art. 9, comma 23, del d.l. n. 78/2010.

Il **comma 2** accantona, fino alla conclusione della sessione negoziale di cui al comma 1, la somma di euro 120 milioni a valere sulle somme iscritte nel conto dei residui sul Fondo del cosiddetto 30% (ex art. 64, comma 9, del d.l. n. 112/2008). Di tale somma, 58,1 milioni sono relativi a somme già corrisposte nell'anno 2013. Resta salva la facoltà di disporre delle predette somme con la sessione negoziale.

L'art. 64, comma 9, del [d.l. n. 112/2008](#) destina una quota parte delle economie di spesa derivanti dal processo di razionalizzazione del comparto scuola, nella misura del 30 per cento, ad incrementare le risorse contrattuali stanziare per le iniziative dirette alla valorizzazione ed allo sviluppo professionale della carriera del personale della scuola a decorrere dall'anno 2010, con riferimento ai risparmi conseguiti per ciascun anno scolastico. Gli importi corrispondenti alle indicate economie di spesa vengono iscritti in bilancio in un apposito Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, a decorrere dall'anno successivo a quello dell'effettiva realizzazione dell'economia di spesa, e saranno resi disponibili in gestione con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca subordinatamente alla verifica dell'effettivo ed integrale conseguimento delle stesse rispetto ai risparmi previsti.

Il **comma 3** specifica che, in caso di mancata conclusione entro il 30 giugno 2014 della sessione negoziale di cui al comma 1, la somma di cui al comma 2 è versata all'entrata del bilancio dello Stato e resta acquisita all'erario.

Il **comma 4** stabilisce che per il personale della scuola non trova applicazione per l'anno 2014 il blocco degli incrementi stipendiali.

Si ricorda che il blocco degli incrementi stipendiali dei dipendenti statali è stato prorogato fino al 31 dicembre 2014 dall'art. 1, comma 1, lettera *a*), del DPR n. 122/2013.

Pertanto, come illustrato nella relazione al disegno di legge in commento, a legislazione vigente, il trattamento economico stipendiale del personale della scuola, con riferimento agli anni 2013 e 2014 è così definito:

- anno 2013: non è utile ai fini della maturazione delle posizioni stipendiali e dei relativi incrementi economici previsti dalle disposizioni contrattuali vigenti;
- anno 2014: è utile ai fini della maturazione delle predette posizioni stipendiali il cui pagamento, nell'anno in esame, è tuttavia sospeso, con effetti *una tantum*, in applicazione dell'articolo 9, comma 1, del citato d.l. n. 78/2010, così come prorogato dall'articolo 1, comma 1, lettera *a*), del DPR n. 122/2013.

Il **comma 5** autorizza il Ministro dell'economia e delle finanze ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

**Articolo 2**  
*(Entrata in vigore)*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

L'articolo in commento dispone in merito all'entrata in vigore del decreto-legge in esame.





## **ALLEGATO**



Roma, 22 gennaio 2014

# AUTOMATISMI STIPENDIALI DEL PERSONALE DOCENTE E ATA



AUDIZIONE DINANZI ALLA VII COMMISSIONE PERMANENTE  
( *Istruzione pubblica, beni culturali* )  
DEL SENATO DELLA REPUBBLICA

## Progressione stipendiale

- In passato quasi tutto il personale statale godeva di una progressione stipendiale automatica, collegata all'anzianità di servizio – c.d. **“scatti” di anzianità**
- Alla fine degli anni '90 tale progressione fu abrogata in molti comparti **ma non nella scuola**
- Nella scuola fu lasciata in attesa di introdurre una progressione di carriera, presente negli altri comparti: non c'è una progressione di “fasce”, non c'è il professore “senior”, non c'è valutazione, ...
- La progressione stipendiale automatica è appannaggio del **solo personale di ruolo** e degli incaricati di religione

## Progressione stipendiale

- Il personale precario non gode di incrementi stipendiali collegati all'anzianità di servizio
- All'atto dell'eventuale immissione in ruolo il personale è oggetto di un provvedimento di ricostruzione di carriera, col quale è riconosciuta, sulla base di regole specifiche, l'anzianità di servizio maturata durante il precariato
- La ricostruzione è disposta a seguito del superamento del periodo di prova. Il relativo provvedimento viene di fatto adottato anche ad anni di distanza

# Progressione stipendiale docenti

- Incrementi mensili lordo dipendente in funzione dell'anzianità di servizio (docenti di ruolo)

	Infanzia/primaria	Secondaria I°	Secondaria II°
Da 0 a 8 anni	-	-	-
Da 9 a 14	+177,48	+205,96	+257,44
Da 15 a 20	+333,98	+387,50	+452,87
Da 21 a 27	+485,86	+563,80	+701,81
Da 28 a 34	+635,71	+736,73	+864,90
Da 35 in poi	+747,31	+864,90	+994,91
Mensile iniziale	1.610,36	1.747,76	1.747,76
Mensile finale	2.357,67	2.612,66	2.742,67

# Progressione stipendiale ATA

- Incrementi mensili lordo dipendente in funzione dell'anzianità di servizio (ATA)

	Collaboratori	Assistenti	DSGA
Da 0 a 8 anni	-	-	-
Da 9 a 14	+111,57	+142,92	+219,50
Da 15 a 20	+193,16	+248,67	+413,17
Da 21 a 27	+273,51	+355,06	+620,35
Da 28 a 34	+334,11	+430,82	+833,24
Da 35 in poi	+376,59	+488,88	+1.040,31
Mensile iniziale	1.241,99	1.391,33	1.839,42
Mensile finale	1.618,58	1.880,21	2.879,73

## Blocco degli stipendi del personale pubblico

- Il DL 78/2010 ha disposto (art. 9 comma 1) il blocco degli stipendi per il personale pubblico, negli anni 2011, 2012, 2013 ed ora anche il 2014, a seguito del DPR 122/2013
- Sono interessati tutti i dipendenti pubblici, incluso il personale scolastico statale e comunale
- Il DL prevedeva anche il blocco delle progressioni di anzianità



## Blocco della progressione stipendiale

- L'art. 9 comma 23 del DL 78/2010 ha previsto **la non utilità degli anni 2010, 2011 e 2012** ai fini della progressione stipendiale per il personale scolastico
- Il dPR 122/2013 ha **esteso tale disposizione al 2013**
- Ciò significa che il personale scolastico di ruolo, fino a che andrà in pensione, matura il diritto ad uno stipendio più elevato con 4 anni di ritardo rispetto alla legislazione previgente
- c.d. **“blocco degli scatti”**

## Sblocco della progressione stipendiale

- L'art. 8 comma 14 del DL 78/2010 **consente però di recuperare l'utilità degli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 ai fini della progressione economica**, utilizzando risorse aggiuntive, compreso il “fondo del 30%” derivante dai risparmi effettivamente realizzati in attuazione della “riforma Gelmini” degli ordinamenti
- c.d. “**sblocco degli scatti**”

## Sblocco della progressione stipendiale

- L'utilità dell'anno 2010 è stata recuperata utilizzando le risorse del “fondo del 30%”
- L'utilità dell'anno 2011 è stata recuperata utilizzando in parte (31mln) le risorse del “fondo del 30%” e per la parte maggiore (350mln) riducendo la retribuzione accessoria del personale scolastico e con essa le prestazioni aggiuntive a favore degli alunni

## Sblocco della progressione stipendiale

- La maggior parte delle OO.SS. ha chiesto di poter recuperare anche l'utilità dell'anno 2012, mediante ulteriore riduzione della retribuzione accessoria del personale
- In previsione di ridurre nuovamente la retribuzione accessoria per coprire lo “sblocco” del 2012 **è stata ridotta la somma destinata alla contrattazione collettiva nazionale integrativa**. Di conseguenza le scuole hanno ricevuto solo 521 milioni nell'a.s. 2013/2014 per le attività aggiuntive in favore degli alunni, su un totale di 984 milioni disponibili.

## Focus sul blocco 2013

- Il “blocco” dell’utilità dell’anno 2013 per la progressione economica è disposto dal DPR 122/2013 del 4 settembre 2013, **pubblicato in GU il 25 ottobre 2013**
- Il blocco è stato quindi disposto **dopo che circa 50mila dipendenti avevano già percepito a decorrere dal 1/1/2013 l’incremento** stipendiale dovuto al maturare dell’anzianità di servizio nel corso dei primi 10 mesi del 2013 (con il cedolino stipendiale del *service NOI PA*)
- Questi circa 50mila soggetti avrebbero dovuto restituire il maggior stipendio percepito

## Focus sul blocco 2013



- Per evitare che i dipendenti abbiano una riduzione stipendiale in conseguenza della restituzione degli incrementi già percepiti grazie all'anzianità maturata nel 2013, è stato approvato un decreto legge che blocca la restituzione delle suddette somme e rimanda alla sessione negoziale effettuare il riconoscimento dell'anzianità maturata nel 2012, che consentirà di far acquisire l'incremento stipendiale con decorrenza dal 2012.
- L'atto di indirizzo per la sessione negoziale di cui sopra è stato già richiesto al MEF e alla Funzione Pubblica.
- Il decreto-legge ha previsto espressamente la maturazione dello scatto relativo al 2014.

# Miglioramento dell'offerta formativa

- I fondi per il MOF sono destinati alla retribuzione del personale scolastico, prevalentemente, per lo svolgimento di attività aggiuntiva :
  - FIS o fondo delle istituzioni scolastiche, per attività aggiuntive in favore degli alunni, corsi di recupero, turni notturni nei convitti, ecc.
  - Incarichi specifici per remunerare gli impegni lavorativi 'extra' del personale ATA
  - Funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa per remunerare il maggiore impegno del personale docente nei progetti
  - Ore eccedenti per progetti di pratica sportiva
  - Progetti nelle aree a forte rischio sociale, immigratorio, ecc
  - Ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti

## Miglioramento dell'offerta formativa

- I fondi per il miglioramento dell'offerta formativa erano complessivamente pari a 1.480 milioni (a.s. 2010/2011)
- Sono stati ridotti in proporzione alla riduzione del personale in servizio ai sensi dell'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010, per circa 47 - 41 milioni a seconda dell'anno
- Una ulteriore riduzione di euro 45 milioni è stata disposta dalla legge di stabilità per il 2013
- Sono anche stati ridotti col CCNL 13/3/13, per finanziare il recupero dell'utilità del 2011 ai fini della maturazione dell'anzianità economica



# Miglioramento dell'offerta formativa



- A seguito delle riduzioni elencate, lo stanziamento del MOF ha avuto il seguente andamento nel tempo
  - 2010/2011 - 1.480 milioni
  - 2011/2012 - 1.432 milioni
  - 2012/2013 - 924 milioni
  - 2013/2014 - 984 milioni
  - 2014/2015 e ss. - 1.041 milioni
- Quando si concluderà la sessione negoziale per il "recupero degli scatti 2012" il MOF si ridurrà ulteriormente a partire dal MOF 2013/2014.

## MOF 2013/14



- Dei **984 Meuro** del MOF relativo all'a.s. 2013/14, a seguito dell'intesa con i sindacati del comparto scuola del 26 novembre 2013 sono stati assegnati alle istituzioni scolastiche **521 Meuro**
- Ne sono stati accantonati **463 Meuro**, in attesa della sessione negoziale, per il “recupero degli scatti 2012”.

## GESTIONE DEL MOF

- Le risorse per il MOF sono ripartite a cura del MIUR in base ad un'intesa con le OO.SS. da concludersi all'avvio di ciascun anno scolastico e, per le aree a rischio, in base a CCNI e successivo CCRI
- La DG del bilancio del MIUR assegna con apposito avviso le risorse alle singole scuole entro l'inizio dell'anno scolastico e, per le aree a rischio, successivamente al CCRI
- Il Dirigente scolastico entro il 25 ottobre predisponde il piano delle attività per il MOF, oggetto di contrattazione di sede
- Le risorse non impegnate nell'a.s. sono riassegnate alla stessa scuola per l'anno scolastico successivo

# CONCLUSIONI

- L'importanza degli scatti per il settore della scuola
  - ✦ blocco del contratto
  - ✦ unico strumento di miglioramento retributivo
- La soluzione del “problema scatti” comporta l'utilizzo di ingenti risorse
- Il MIUR non dispone di risorse libere da poter impegnare per tali finalità se non utilizzando fondi destinati ad altre funzioni fondamentali



# Ultimi dossier del Servizio Studi

## XVII LEGISLATURA

<a href="#"><u>88</u></a>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.G. n. 58 "Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva 2011/70/Euratom, che istituisce un quadro comunitario per la gestione responsabile e sicura del combustibile nucleare esaurito e dei rifiuti radioattivi"
<a href="#"><u>89</u></a>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 925, 110, 111, 113 e 666-A "Deleghe al Governo in materia di pene detentive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili"
<a href="#"><u>90</u></a>	Dossier	La formazione della <i>Grosse Koalition</i> : dai programmi elettorali al "contratto di governo"
<a href="#"><u>91</u></a>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1120-B "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)". Le modifiche apportate dalla Camera dei deputati - <i>Ed. provvisoria</i>
<a href="#"><u>92</u></a>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1214 "Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 150, recante proroga di termini previsti da disposizioni legislative" Ed. provvisoria
<a href="#"><u>93</u></a>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1212 "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni"
<a href="#"><u>94</u></a>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1215 "Conversione in legge del decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 151, recante disposizioni di carattere finanziario indifferibili finalizzate a garantire la funzionalità di enti locali, la realizzazione di misure in tema di infrastrutture, trasporti ed opere pubbliche nonché a consentire interventi in favore di popolazioni colpite da calamità naturali"
<a href="#"><u>95</u></a>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1232 "Modifiche al codice di procedura penale in materia di misure cautelari personali"
<a href="#"><u>96</u></a>	Dossier	Dossier del Servizio Studi sull'A.S. n. 1248 "Conversione in legge del decreto-legge 16 gennaio 2014, n. 2, recante proroga delle missioni internazionali delle forze armate e di polizia, iniziative di cooperazione allo sviluppo e sostegno ai processi di ricostruzione e partecipazione alle iniziative delle organizzazioni internazionali per il consolidamento dei processi di pace e di stabilizzazione"
<a href="#"><u>97</u></a>	Dossier	Misure sull'imprenditoria giovanile in agricoltura (AA.SS. nn. 287 e 751)

Il testo del presente dossier è disponibile in formato elettronico PDF su Internet, all'indirizzo [www.senato.it](http://www.senato.it), seguendo il percorso: "Leggi e documenti - dossier di documentazione - Servizio Studi - Dossier".